

Al Presidente
del Consiglio Regionale
On. Stefano ALLASIA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1747
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: la regione utilizza i dati delle SDO (schede dimissioni ospedaliere) per programmare e gestire i propri servizi sanitari?

Premesso che

- la scheda di dimissione ospedaliera (SDO) è stata istituita dal D.M. 28 dicembre 1991 come strumento ordinario per la raccolta delle informazioni relative ad ogni paziente dimesso da tutti gli ospedali pubblici e privati su tutto il territorio nazionale;
- successivamente, con il D.M. 26 luglio 1993, è stato istituito il flusso informativo delle SDO, in seguito aggiornato ed integrato con il D.M. 27 ottobre 2000, n. 380 nonché con il D.M. 8 luglio 2010, n. 135, che hanno modificato i contenuti del flusso stesso, i cui dati devono essere trasmessi mensilmente dalle Regioni al Ministero della Salute;
- Il D.M. 7 dicembre 2016, n. 261 ha in seguito apportato ulteriori modifiche al flusso informativo delle SDO, ampliandone ancora considerevolmente il contenuto. Fra le principali novità, la possibilità di monitorare i trasferimenti interni del paziente fra le diverse unità operative (discipline e reparti), con data e ora di ammissione, trasferimento e dimissione, la possibilità di conoscere se una o più diagnosi erano già presenti al momento del ricovero, la possibilità di tracciare (nel rispetto della normativa vigente a tutela della privacy) l'equipe chirurgica che ha eseguito gli interventi, nonché numerose informazioni più prettamente cliniche;
- da ultimo il D.M. 26 settembre 2023, n. 165 ha integrato e aggiornato il contenuto delle informazioni raccolte dal flusso SDO relativamente alle dimissioni di ricoveri effettuati presso reparti di riabilitazione, allo scopo di verificare l'esito dei percorsi assistenziali e riabilitativi;

considerato che

- la Regione Piemonte riveste un ruolo cruciale e primario nella programmazione e gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari, come viene riconosciuto in base alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 che ha dettato le norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del Servizio sanitario regionale;
- in virtù della ricchezza e varietà di informazioni contenute, il flusso dei dati delle SDO costituisce la base per un'ampia gamma di analisi ed elaborazioni utili a supportare la programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari regionali;

rilevato che

- le possibilità di analisi offerte dalle DSO costituiscono altresì un elemento fondamentale nel monitoraggio dell'erogazione dell'assistenza ospedaliera e dei Livelli Essenziali di Assistenza da parte della Regione;

altresì rilevato che

- la *governance* della Sanità piemontese da parte della Regione ha mostrato in questi anni evidenti criticità, come dimostra il fatto che non è stata ancora individuata una soluzione efficace per ridurre le liste d'attesa, per contenere la "fuga" del personale sanitario verso la Sanità privata e per garantire livelli di erogazione dei Servizi da parte della Sanità pubblica adeguati e uniformi su tutto il territorio;
- in aggiunta a tali criticità l'attuale Giunta non ha mai portato all'attenzione del Consiglio regionale una Proposta di nuovo Piano socio sanitario regionale, in palese contraddizione con quanto affermato dallo stesso Presidente della Regione nel novembre 2023 ("*dobbiamo ristudiare il Piano socio sanitario*") e non ha nemmeno provveduto ad aggiornare la D.G.R. n. 1-600 del 2014 sull'adeguamento della rete ospedaliera limitandosi a programmare nuovi investimenti di edilizia sanitaria che, al momento, non hanno avuto seguito;

eccepito che

- le lacune sopra evidenziate nella *governance* della Sanità da parte della Regione rendono evidente la necessità di un deciso "cambio di passo" per dare al Piemonte una effettiva programmazione dei servizi sanitari e socio sanitari

- a tal fine i dati contenuti nelle SDO costituiscono un elemento di importanza basilare che oltretutto, in ottemperanza al principio di trasparenza dell'attività della Pubblica amministrazione, dovrebbero essere resi conoscibili e accessibili

**Tutto ciò premesso
il sottoscritto Consigliere**

INTERROGA

l'Assessore competente in materia per sapere

se ed in che modo la Regione Piemonte abbia o intenda utilizzare e mettere a disposizione i dati delle SDO (schede di dimissioni ospedaliere) al fine di studio, analisi e anche di supporto al proprio ruolo di programmazione e gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari

Torino, 4 marzo 2024

Alberto Avetta